

an
an
La
Tes
Wa
A C
Lon

A computer will save you



WA: Il problema è quasi sempre di relazioni: dato un mondo di relazioni già esistenti, è difficile (anzi, diremmo impossibile) prevedere gli effetti dell'inserimento di una particolare macchina, che naturalmente è anche portatrice di una certa idea. Il progetto, inoltre, tradisce una visione un po' curiosa di un pianeta diviso in due: c'è il mondo sviluppato, il cui perno sono gli Stati Uniti, e c'è il resto. OLPC innescerà il cambiamento in meglio dei sistemi educativi di questo 'resto'. Come ce lo dice l'articolo di David Cavallo (che di OLPC è parte) "Models for growth—towards fundamental change in learning environments". Cavallo si appella alla definizione di paradigma di Kuhn, che però parlava di scienze naturali e non di scienze sociali o di pedagogia, e poi tenta di dare delle ricette per causare una rivoluzione nel sistema educativo.

SM: Ma è realistico che il mondo cambi grazie a un laptop? Mi sembra il classico sogno tecnocrate che in genere non funziona mai.

WA: Ho fatto un salto sulla sedia quando mi sono accorto dell'assioma che sostiene OLPC: i problemi dell'educazione nei paesi in via di sviluppo non sono la mancanza di risorse, o la corruzione, o la dispersione geografica. Il problema è che il loro ambiente educativo va cambiato bombardandolo con dei laptop!

SM: Insomma, sotto la plastica colorata...

WA: Il progetto di OLPC è, fin dall'inizio, straordinariamente ambiguo: da un lato Negroponte dichiara "it's an education project, not a laptop project". Dall'altro, guardando il wiki, il centro di interesse del progetto sembra essere invece il laptop stesso.

SM: Alla fine di tutto questo si salva qualcosa o no? Sei stato bravissimo a spiegarmi l'iceberg nascosto sotto la plastica colorata. E non può essere che non ci siano elementi positivi in questo progetto.

WA: No, infatti. Può essere che OLPC sia perfetto per un altro tipo di mercato. Il laptop da 140 dollari è la realizzazione del network computer, ed è perfetto da installare nelle aule e negli zaini dei bambini dei paesi già sviluppati. Potrebbe diventare un giocattolo molto intelligente per appassionati, una piattaforma semplice e divertente da programmare come era Hypercard per il Macintosh. Insomma, qualcosa di desiderabile anche al di fuori del pericoloso concetto dell'oggetto che potrebbe 'salvare' i bambini della Nigeria, se solo il governo ne comprasse un milione di pezzi.

Volendo essere ottimisti, c'è poi da aggiungere che i bambini sono sempre riusciti ad imparare nonostante ogni sistema educativo: purché ci sia un qualche sistema su cui appoggiarsi e contro cui reagire. Volendo essere ancora più ottimista, potrei dire che modello didattico e contenuti sono irrilevanti, la cosa importante è fare arrivare questo

...

...
SM: Linux, open source, kill bill...: il sistema "friendly" system. What doesn't address the request to have millions of orders for it's as if Munari had said he would care world if he had millions of orders for Abitacolo. If every child in the world with Enzo Mari's wooden puzzles, the world certainly be a better place. There's possibility. But who would have invented in producing ten or a hundred million //leggibili (Unreadable Books) by the

WA: Come on Stefano, the range of a laptop can't be compared to Munari's laptop. But let's get back to the subject.

WA: The most interesting objections for of a social and pedagogical nature. For example, has already declared that minister for public education that don't want anything to do with it: they "suspect from a pedagogical point of view" and "We need classrooms and teachers urgently than fancy tools".

SM: So Negroponte gives them the key to the future and the minister slates him brutal way. What do they say at MIT?

WA: The first reaction was to be irritated short sightedness.

SM: The minister's observation seems sensible and intelligent... there are situations where a computer is dangerous.

WA: On the one hand one might say that Indian government of still being an anti the flop of Media Lab Asia, that after absorbed 13.5 million dollars of financial Indian government was closed within a seemingly having produced much. It that OLPC isn't an additional option for the student but the central piece of what imagines to be an educational revolution

SM: But why doesn't MIT convince Louisiana to buy. I don't know, ten times for children evacuated from New Orleans you can see it works; you make a nice great quality, great consensus. I don't why this revolution has to be paid for by Argentinean or Thai government....

WA: Exactly, from a political point of view it is just as imprudent to ask to spend 140 dollars per student on whose effectiveness is totally unknown if compared with educational costs for sure: teachers, pens, paper, black multimedia such as DVDs, satellite does not a technological problem, we're in GianMarco Schiesaro in his *La sindrome*

...

beginnings), and the definition "a potent learning tool created expressly for the world's poorest children living in its most remote environments". Then there is also a series of highly prestigious names of various famous people respected in the field of IT, all linked to the MIT Medialab. The group's advisors are even more impressive: Alan Kay, Rebecca Allen, Tod Machover, Seymour Papert, Mitch Resnick... in short, the elite of that world that lies between the computer and pedagogy.

Dazzled by the image and the names, we get drawn into the description of the object. This laptop for 140 dollars is pretty unresistable. A highly innovative display, no ventilator, no moving parts, a USB port, a WiFi system that is more powerful than the typical laptop version, robust construction, resistant to dust and moisture, batteries that last hours and hours. Happy children that learn, study, communicate and enter into the new millennium without educational debts.

Stefano Mirri: This gadget is very attractive to look at. What about from a technological point of view?

Walter Aprile: Reading the specifications you realise that the OLPC is a very nice portable extension of the home desktop, or even a great computer to take on holiday, because it costs as much as a night in a hotel.

SM: Judging by the information on the website and interviews with Negroponte (co-founder of MIT MediaLab), it seems to be an incredibly intelligent object. Is all that glitters gold or just plastic?

WA: Negroponte is a communication ace and has managed over the past two years to create an incredible media stir around the idea of a laptop for children.

SM: We know this. In terms of communication skills Negroponte/MIT Media Lab are very good. They have even managed to have it presented by Kofi Annan and worry Bill Gates, who is proposing a Windows-based alternative produced by Microsoft.

WA: From the point of view of communication design, this project is perfect. The technologists' doubts (who hear about these kinds of projects from the blogs Slashdot and ZDNet) have been concentrated on the feasibility of a laptop at the declared price. But it seems that, at this point, OLPC has found the suppliers and designed the necessary custom parts.

SM: So are we faced with an epoch making change?

WA: Just a moment. The subsequent perplexities are linked to the fact that the principle supplier, Quantas, will start producing motherboards only

...

...
underdog, il perdedente simpatico che non vince sui potenti.

...
"tiro". Ma quello che non mi torna è avere milioni di ordini garantiti.

...
o di avere un milione di ordini per il

...
o. Che se ogni bambino del mondo

...
con i puzzle lignei di Enzo Mari, il

...
è stato sicuramente migliore. Che è

...
Però chi avrebbe messo i soldi per

...
o cento milioni di *Libri Illeggibili* del

...
del laptop non è paragonabile a

...
di Munari... Ma torniamo

...
ta conversazione... Le obiezioni

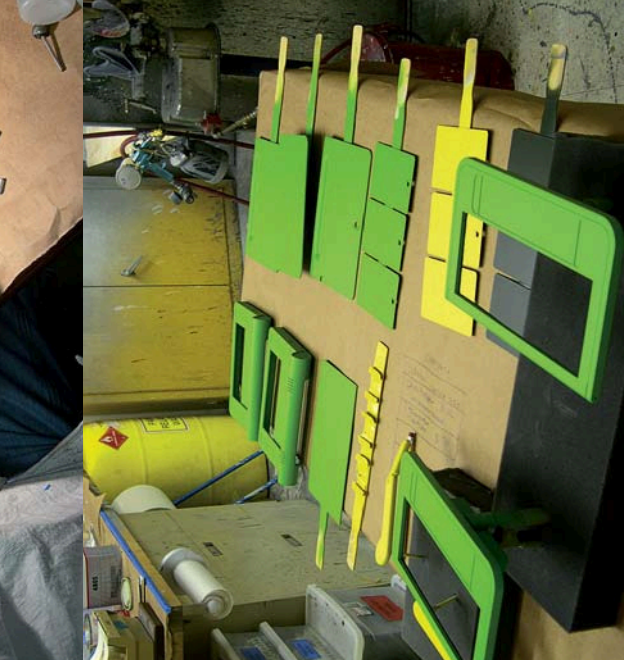
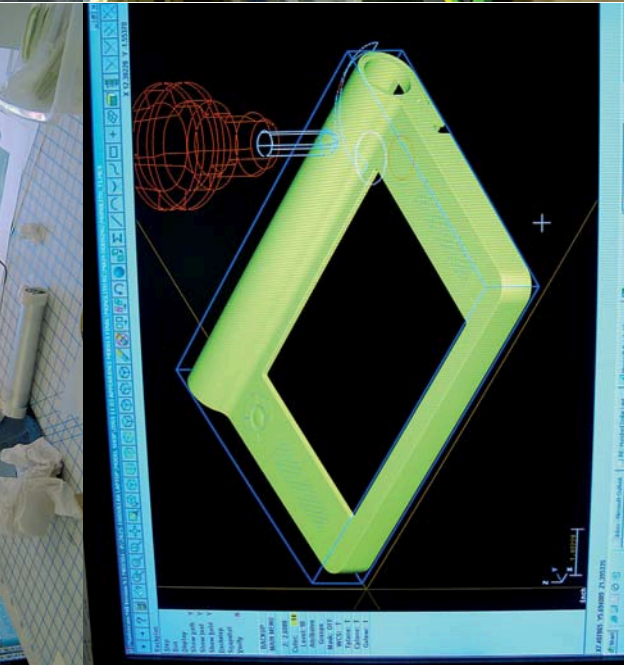
...
i a OLPC sono di natura

batteria NiMH.
 Adotta il sistema operativo Linux o RISC OS direttamente su ROM; si basa su processore ARM 7500 oppure ARM 9; ha 32 Mb di RAM espandibile fino a 128 e un microdrive interno da 1Gb per salvare i dati. Costo: 1.000 dollari. Durata minima: almeno 12 anni. I suoi punti di forza sono la completa impermeabilità a sabbia, sporco e polvere, e la modalità di produzione delle unità: l'assemblaggio viene affidato alle comunità locali, per attivare l'economia e diffondere un'utile preparazione tecnica e informatica. Si acquista grazie a programmi di microcredito e all'aiuto delle organizzazioni umanitarie.



Jagruati, Intel, 2006. Tenuto a lungo nel cassetto, questo progetto è stato ufficializzato qualche mese fa sulla scia del lancio del laptop di Negroponte. Questo chiosco informatizzato è stato pensato per creare una breccia tecnologica all'interno delle zone rurali e più arretrate del subcontinente indiano - in Indi, Jagruati significa 'risveglio'. Consentirà di accedere a Internet, oltre che di imparare a usare il Pc anche se in modo basic. Costerà attorno ai 500 euro e sarà dotata di una struttura appositamente studiata per resistere alle temperature alte come pure alle piogge monsoniche e torrenziali. Consumerà 100 watt e verrà alimentato tramite le classiche batterie per le macchine o fonti di energia rinnovabile.

L.M.



government. But it is also produced by companies under special licence such as Encore Software. It exploits a purpose-built basic version of the Linux operating system, has a one-colour display, a 206 MHz processor, 64 MB memory and integrates a battery that can last up to 6 hours. It has no keyboards and is used with a pen. It costs 130-160 dollars. Initial sales estimates of 50,000 pieces per year were contradicted by sales figures of 2005, which amounted to only 4,000.



FlexGo, Microsoft, 2006. The pilot project was developed in 2005, in collaboration with the Brazilian chainstore Magazine Luiza. But the official launch took place in May 2006 - with the support of Intel, AMD, Lenovo and Infineon - while sales are scheduled to start this autumn. The pivot of the project is a prepaid card. The PC stops operating when credit is finished, once the sale price of 351 dollars has been reached, and becomes the user's property. The cost of every hour spent on the computer - 75 US cents - certainly doesn't make it particularly suitable for Third World countries. The vast majority of people in many such nations live on less than two dollars a month. Further, it is not equipped with particular information systems suitable for any occasion.



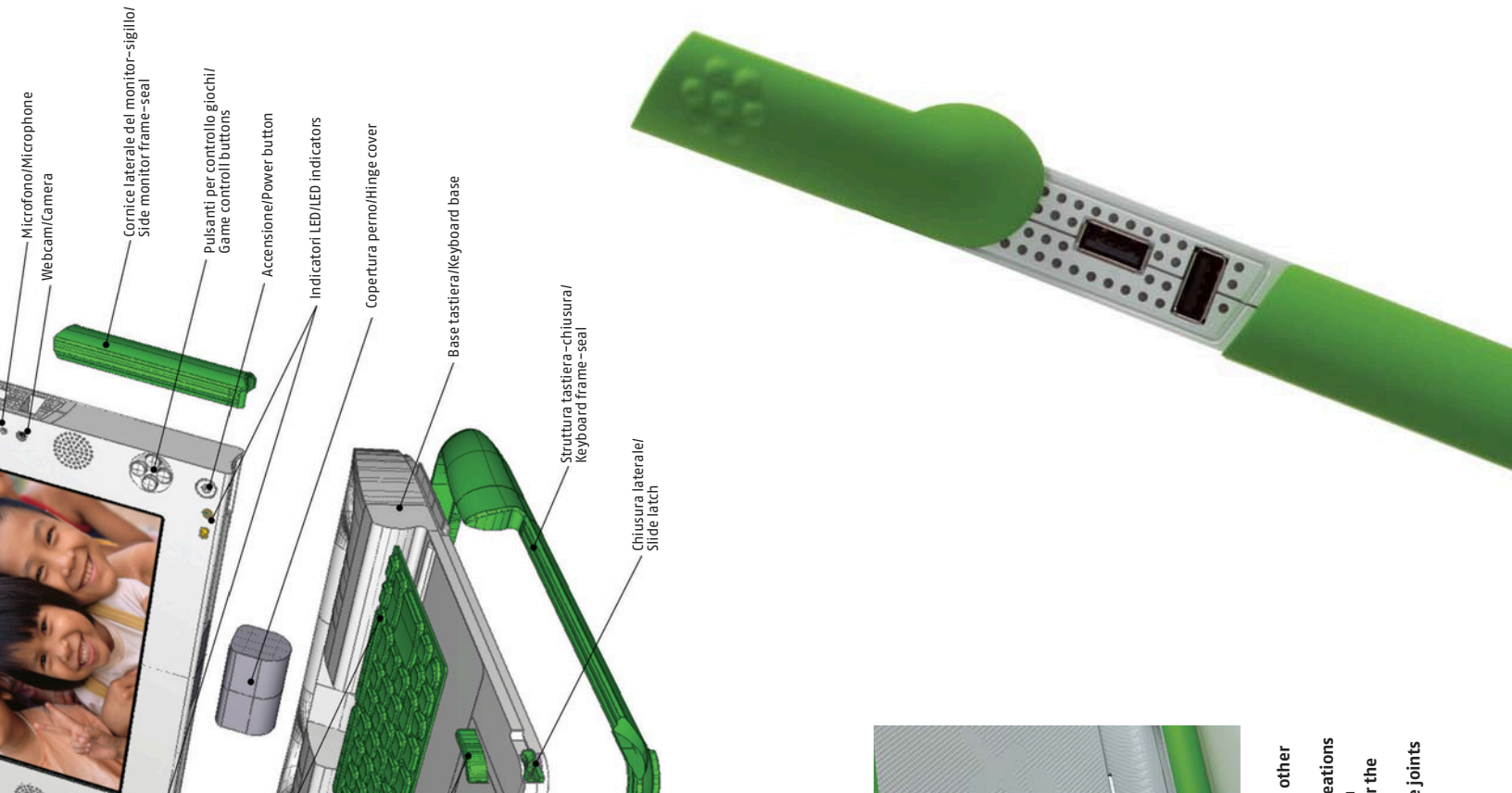


On these pages: 1
and supported by
When it is closed
the components
a tactile richness
of the Wi-Fi ante
Everything on the
antennas double
the handle doub
the surrounding
protect from dus
underside of the
screen and a hi



laptop, software, graphics, community, "Very hard work", "A project for dreamers or visionaries?" I would more say people who work w outside the market (OLPC is a non-profit organisation) to influence it significant big allies like Google, the United Nations, Lenovo... Even U2 are coming up with tune. For sure, the aim of making access truly universal is by definition for free. **Maybe it's too ambitious, if the harsh those in the field who attack the concept and technology of OLPC is anything to go to** those who still think of kiosks, I say linked to a concept that was shown to India. It is important that the students computer home after school because of important chance to familiarise themselves. To those who are convinced that way the laptops will become goods for I say that you can't really do it with an uses such particular software. Over the months though, even the blogs have led that they had towards the 2B1; there are who support us. For sure, it's always a very adventurous project whose effect is difficult to verify. Even though the fact "low-cost concept virus" is going around you think that it's not an idea to be **Does technology for the poor equate to Quite the opposite.** Some of 2B1's is more avant-garde than that of the computers on the market today: the settings for example – normal colour white for e-books – or the track pad as screen for writing and drawing (it's not teaching them to hit keys...). The "cost/old" is part of an antiquated men And it is born from the error in thinking is a project conceived just for poor whereas above all it is an educational aims to offer support within a system. **What was your contribution to the prototype by Design Continuum?** We created a very compact sealed unit everything is protected and hidden – and everything else around the edge at the same time easy to use, resistant wearing. We also developed new tech as for example the Wi-Fi system that than the one in my Apple laptop that **The best quality of the OLPC?** The open-source approach, released of business and applied to all "levels". The basic conviction is that it is freed opens the doors of innovation. The adopt Linux is part of this thinking bu

su più fronti: ingegnerizzazione del laptop, software, grafica e comunicazione. "Un lavoro molto duro", "Un progetto per sognatori". **Sognatori o visionari?** Piuttosto persone che lavorano con entusiasmo fuori dal mercato (OLPC è un'organizzazione non profit) per influenzarlo profondamente. Che si appoggiano a grandi alleati come Google, le Nazioni Unite, Quantas, Lenovo... Persino gli U2, per una melodia ad hoc. Certo, l'obiettivo di rendere l'accesso all'informazione veramente universale è da sognatori per definizione... **Un obiettivo irrealizzabile, a dar retta alle aspre critiche degli addetti ai lavori che attaccano concept e tecnologia dell'OLPC...** A quelli che ancora pensano ai chioschi informatici, dico che sono legati a un concetto che si è dimostrato fallimentare in India. È importante che gli studenti, alla fine della scuola, portino a casa il loro computer perché hanno un'importante possibilità di familiarizzare con questo oggetto. A chi è convinto che così il laptop diventerà merce di scambio dico che non ci si può fare molto con un oggetto che usa un software così particolare. Negli ultimi sei mesi, comunque, anche i blog hanno perso l'ostilità che avevano verso il 2B1; sono in molti ora a sostenerci. Certo, si tratta pur sempre di un progetto molto intraprendente il cui successo effettivo è ancora da verificare. Anche se il fatto che stia circolando uno strano "virus di concept low-cost" fa pensare che non si tratti di un'idea del tutto da buttare... **Tecnologia per poveri uguale tecnologia obsoleta?** Tutto il contrario. Parte della tecnologia del 2B1 è più all'avanguardia di quella dei più costosi computer oggi sul mercato: basta pensare allo schermo a due modalità – a colori per le foto e in bianco e nero come e-book – o al track pad grande quanto lo schermo che serve per scrivere e disegnare (non si insegna solo a battere sui tasti...). L'associazione "basso costo=vecchio" è antiquata. E nasce dall'errore di pensare che OLPC sia un progetto pensato solo per i bambini poveri, mentre è prima di tutto un programma educativo che vuole offrire sostegno all'interno di un sistema. **Qual è stato il tuo apporto nella progettazione, dopo il prototipo di Design Continuum?** Abbiamo creato un'unità sigillata compatta dove tutto è protetto e nascosto – le porte USB come del resto tutto il perimetro della scatola – ma allo stesso tempo facilmente fruibile, resistente e duratura. E abbiamo messo a punto nuove tecnologie, come per esempio un sistema Wi-Fi migliore di quello del mio portatile Apple da 300 dollari. **La più grande qualità di OLPC?** L'approccio open-source, svincolato dalle logiche del business e applicato a tutti i 'gradi' del progetto, che si basa sulla convinzione che sia la libertà ad aprire le



other
 eations
 for the
 joints